

notiziario informativo della

# Società Operaia di Mutuo Soccorso

Anno XXIV° - Numero 2, Primavera - Aprile 2020

Spedizione in abbonamento postale/70% Poste Italiane Filiale di Modena Tassa riscossa Direttore responsabile: Giovanni De Carlo

## Grazie Gianfranco

**Gianfranco Prandini, Cavaliere della Repubblica.**

Prandini ci ha lasciato, Se n'è andato in modo silente, in punta di piedi, come era il suo porsi.

Figlio di Presidente, rivestendo le varie cariche di Consigliere, Vicepresidente, e Presidente, ha dedicato tutta la sua vita per la Società che era, amava dire, la sua seconda famiglia.

Come Presidente portò, non senza difficoltà, delle innovazioni: aprì la società ai giovani e li volle in Consiglio, favorendone la loro aggregazione, inoltre volle per i Soci l'apertura pomeridiana della Società, come punto di ritrovo per trascorrere assieme piacevolmente alcune ore.

Lui stesso ha sempre collaborato nella gestione di questi momenti.

Con la sua Presidenza si iniziò inoltre l'informatizzazione della contabilità e dell'attività amministrativa della Società.

L'esperienza lavorativa e la sua professione di geometra gli permisero di seguire la gestione e la manutenzione dell'immobile ed ultimamente sostenne la necessità di realizzare l'ascensore.

Prandini era una persona che credeva fortemente negli ideali della SOMS ed in e per essi ha sempre agito in modo onesto, corretto e pacato lasciando a tutti noi un esempio da seguire e portare avanti.

Grazie Gianfranco, a nome di tutta la Società !



### Assemblea SOMS:

*Si avvisano i soci che l'assemblea per l'approvazione del Bilancio Sociale 2019, prevista per il 18 Aprile, è rinviata a nuova data. I soci verranno avvisati tramite messaggio sms ed e-mail della nuova convocazione.*

**BPER:**  
Banca



Corso Canalchiaro 46  
41121 Modena  
Telefono fax: 059.222154

SOMS Modena gemellata con:  
**Società Operaia**  
di Mutuo Soccorso e Lavoro  
di Martina Franca

## Il tema proposto per l'anno 2019:

# "Dal fumo alle droghe, ciò che altera il nostro percepire"

*il saggio di Elena Orrea*



Dallo scorso secolo la popolazione ricorre sempre più spesso al fumo, all'alcol e alle droghe, di cui il consumo è visto come un passatempo o una veloce via di fuga dalla realtà e dai problemi della vita. Infatti, alcol, fumo e droga hanno effetti psicoattivi, stimolanti o inibitori, dai quali il consumatore può trarne un apparente benessere mentale ed un allontanamento a breve termine dal quotidiano.

Nel momento in cui assumiamo queste sostanze, esse innescano delle reazioni chimiche che a livello del cervello fanno parzialmente perdere il controllo delle funzioni psichiche, alterando il nostro percepire. La nicotina rilassa, la cocaina eccita, l'alcol inibisce. Mentre, di molte altre droghe chimiche, quali ecstasy, LSD e le anfetamine, le più diffuse nelle discoteche italiane, si conosce ben poco degli effetti a breve e a lungo termine che possono avere sul corpo e sul cervello.

L'alterazione del nostro percepire, a mio parere, avviene anche ancor prima del consumo di queste sostanze. Infatti, in colui che è in parte ignaro e in parte vittima delle credenze e dei falsi miti di cui la nostra società è fonte inesauribile (quali: "per una volta non succede niente", "smetto quando voglio", "solo alle feste") viene distorta la realtà e alterato il concetto di pericolo e di riguardo che bisogna avere per le stesse.

Nonostante tutte le campagne di sensibilizzazione e d'informazione che si fanno al riguardo, proprio per salvaguardare i giovani da condizionamenti sbagliati, i ragazzi sono ancora molto attratti dalle droghe, dai superalcolici e dalle sigarette.

Ormai tutti siamo consapevoli che il fumo danneggia polmoni, cervello, sistema immunitario, sangue e i sistemi regolatori del nostro corpo, ma comunque, i dati dell'ISTAT lo confermano, in Italia, una persona su cinque fuma. Inoltre, dai dati sul consumo di bibite alcoliche, emerge che i ragazzi italiani bevono tanto e troppo spesso. E' sempre più diffuso il fenomeno del "binge drinking", cioè del bere compulsivo in determinate occasioni con l'obiettivo di ubriacarsi.

Allora perché si prova?

Un primo motivo può ricollegarsi al concetto di sfida, di trasgressione.

Alla maggior parte delle persone interessa dare l'immagine di sé di una persona libera, che non sottostà alle regole di nessuno. La sigaretta, in questo senso, ha il suo fascino. Alcuni ne fanno uso per trasmettere il messaggio dell'essere più forti degli altri, perché non si ha paura dei rischi della salute a cui si va incontro, oppure quello di essere una persona con il proprio "stile". Specialmente durante il periodo dell'adolescenza, in cui la propria identità è messa in seria discussione, si associa l'assunzione di queste sostanze "proibite" o "vietate all'uso di minori" all'apparire più grandi. Bere e fumare sono abitudini da adulti e per questo vengono visti dai ragazzi come segni di emancipazione.

Inoltre l'adolescenza è un periodo delicatissimo in cui si affrontano grandi crisi esistenziali e si percepisce il senso ma anche il nonsenso della vita: ci si può ritrovare da soli. La droga è allora una sospensione momentanea di questa solitudine. La dipendenza può nascere, psicologicamente, dalla fragilità che si cerca di nascondere e non di affrontare. La dipendenza dalle droghe tradisce la mancanza di relazioni autentiche nella nostra vita, che diano senso a quel che facciamo, e non solo da agenti chimici.

Un terzo motivo è l'aspetto socializzante e aggregante a cui l'assunzione di alcol, fumo e droga è strettamente legata: sono azioni che piace fare in compagnia. Se non fumi, non partecipi a ciò che fanno gli altri, ti isoli. Si comincia a bere, a fumare e a fare uso di droghe perché si è sempre alla ricerca di un miglior rapporto con gli altri, si vuole essere al centro dell'attenzione dei coetanei, si vogliono intessere nuove amicizie e fare colpo sull'altro sesso.

Ragion per cui, al giorno d'oggi, è sempre più diffuso il pensiero che ai ragazzi interessi solo ed esclusivamente il presente, come se la vita si fermasse all'adolescenza.

Un'ultima motivazione la ritroviamo nel desiderio di quelle persone che insoddisfatte dalla realtà si rifugiano nel mondo parallelo che le droghe ti riservano. In questo punto si trovano sempre più persone, a causa della società liquida, sempre in movimento e senza reali punti di riferimento in cui viviamo.

A ragion di tutte queste motivazioni ecco spiegata la frase di Roberto Saviano: "Se esiste una merce che non resta invenduta è proprio la droga. L'unica che non conosce crisi, che nonostante sia illegale ha punti vendita ovunque".

## **Il tema proposto per l'anno 2019:**

# **"Dal fumo alle droghe, ciò che altera il nostro percepire"**

## **il saggio dei ragazzi delle Scuole secondarie di I° grado**

### **Le droghe**

Vista la grande diffusione di tantissime nuove sostanze stupefacenti, conoscere quali sono i vari effetti della droga risulta di fondamentale importanza, soprattutto perchè si sta verificando sempre più spesso un approccio a certe sostanze eccessivamente superficiale, come se fosse del tutto "normale" fare uso di droga. Ne è un esempio caratteristico una delle droghe più utilizzate al giorno d'oggi, cioè la marijuana i cui effetti sono i seguenti:

A livello fisico gli effetti della marijuana sono:

- aumento del battito cardiaco
- rilassamento delle vie respiratorie
- dilatazione dei vasi sanguigni (a cui seguono i caratteristici occhi rossi)
- secchezza della bocca
- fame chimica (forte appetito)
- aumento della respirazione
- abbassamento della pressione arteriosa

Per quanto riguarda la componente psicologica, gli effetti sono molti e possono variare:

- euforia
- senso di benessere
- percezioni uditive e visive alterate (colori più vividi e suoni più amplificati)
- confusione mentale
- riduzione dell'attenzione

a lungo termine si potrà notare, nel soggetto, un forte abbassamento del Q.I. dovuto alla diminuzione del volume della corteccia orbito frontale.

### **Il fumo**

Anche il fumo ha molti effetti negativi sul nostro organismo che sono i seguenti:  
Il monossido di carbonio si lega all'emoglobina, riducendo la sua capacità di trasportare l'ossigeno. Questo comporta un minore nutrimento per i tessuti.

La nicotina è un alcaloide naturale, presente nel tabacco in una percentuale che va dal 2 all'8%.

La nicotina contenuta in una sigaretta non è molto tossica ma dà dipendenza!

Quando arriva nei polmoni, la nicotina passa nel sangue e arriva al cervello in pochi secondi. La nicotina stimola la liberazione di dopamina nel SNC e di adrenalina nel surrene. L'effetto è eccitatorio sia a livello della mente che del corpo. Poco dopo, però, subentra un effetto deprimente che spinge a fumare ancora per provare di nuovo gli effetti positivi. Con ciò si spiega la dipendenza, il cui grado si misura valutando questi parametri:

- difficoltà di smetterne l'uso;
- frequenza delle recidive;
- percentuale di soggetti dipendenti;
- "valore" attribuito al fumo, malgrado l'evidenza dei danni.

Oltre alla dipendenza farmacologica da nicotina, nel fumatore si crea anche una dipendenza psicologica. Quando si smette di fumare si manifesta una vera e propria sindrome da astinenza, caratterizzata da:

- irritabilità, collera, ansia;
- voglia irrefrenabile di fumare;
- difficoltà di concentrazione;
- insonnia.

### **Conclusioni**

Al giorno d'oggi sentiamo molto parlare di questi due argomenti e noi, i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado appartenenti alla S.O.M.S di Modena, pensiamo che quelle che abbiamo elencato siano buone motivazioni per non fare delle pessime scelte di vita.

*Pietro Cirrone, Cecilia Lembo, Benedetta Lugli, Elena Lembo, Chiara Prandi, Giulia Poppi, Samuele Baraldi, Diego Benozzo, Luca Prandi, Francesco Govoni*

## Chiusura della Sede Sociale

Causa l'attuale situazione dovuta al Corona Virus, si informano i Soci che l'Ufficio di segreteria resterà chiuso fino a data da destinarsi.

La riapertura verrà comunicata tramite SMS, E-mail e sulla pagina Facebook "SOMS Modena".

Chi nel frattempo avesse necessità di contattare l'ufficio, può chiamare i seguenti numeri di cellulare: 338.8268592 Enzo Crotti, 339.2167574 Franca Saltini.

Tutte le attività programmate fino a giugno (conferenze, cene e gite), sono annullate. Con il prossimo notiziario di Luglio (Numero 3 – Estate) vi informeremo sulle attività previste da settembre a dicembre 2020.

Chi dovesse ancora pagare la quota associativa per il 2020, può farlo mediante bonifico bancario sul conto corrente della Soms, presso la BPER, Iban: IT62C0538712900000000028278.



## **ASSEMBLEA 2020 DEI SOCI**

**L'assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio Sociale 2019, programmata per il 18 Aprile, è rimandata a data da destinarsi**

# Elogio della censura

di Massimo Jasonni  
Presidente onorario Soms

**CENSORE.** [T.] S. m. *In Roma il Magistrato che teneva il censo o registro, il numero e stato de' cittadini, e che, avendo così le notizie opportune, vegliava sui costumi privati in rispetto ai pubblici, e sui luoghi pubblici.* [T.] Istitui Servio Tullio i Censori, e fu Censore. — *Poi Censori i Consoli, poi, per le cure pubbliche accresciute, due magistrati*

*Censura*, da *censeo - censēre*, indica una catalogazione, che nella Roma antica fu iscrizione di popolo nei registri: attività talmente significativa sul piano civile, da indurre all'instaurazione di un'apposita magistratura. Più nel dettaglio, *census* ricorre sin dalle origini regie, poi consolari del mondo latino: Livio ne dice con riferimento ad alti giureconsulti, dediti all'arte militare, quindi in età matura degni delle mansioni complesse della classificazione demografica. Parliamo di un ufficio pubblico non a caso a termine, in genere non ripetibile e con connesse competenze amministrative e finanziarie. Semanticamente la nobiltà istituzionale è iscritta nello stesso *censēre*: ove traspare un giudizio maturo, un opinamento razionale e responsabile, per conseguenza l'espressione di una proficua discrezionalità operativa.

L'attenzione romanistica al problema si innestava, in realtà, su tradizioni filosofiche risalenti: perché già Platone nella *Repubblica* e nelle *Leggi* aveva ricondotto il controllo politico di tipo censorio al principio di sovranità. Non è questa la sede per entrare nel merito del fervore della riflessione platonica; basti qui rilevare che la censura proclamata, nei dialoghi, da Socrate giunge sino all'affermazione dell'intollerabilità di manifestazioni del pensiero e di forme di comunicazione offensive dell'educazione dei giovani e preclusive di un sano sviluppo della vita sociale.

Altri problemi insorgono con l'avvento delle religioni monoteistiche e, più in particolare, con l'instaurazione di un cristianesimo costantiniano, divenuto *instrumentum regni*. Il depauperamento dell'ottica naturalistica classica e l'ingresso in campo di una teologia dogmatica offrono, anche in forza di reminiscenze bibliche, nuovi equilibri al rapporto tra autorità pubblica e vita dei cittadini. Con *censura* non si tratta più di mera catalogazione amministrativa, e nemmeno di generico apprezzamento disciplinare di con-

Ci sono parole che il mondo moderno ha escluso dal vocabolario corrente, o, comunque, ha assunto in termini vieppiù negativi. Il Postmoderno, l'attualità sono venuti al seguito e hanno così finito per rimuovere, in via definitiva, tali parole. *Censura* ne è un esempio tipico.

Oggi una mera proposta di censura, o anche solo una pallida idea del censurare è, se è consentito un gioco di parole, di per sé censurabile: il verbo evoca non una critica costruttiva, ma una biasimevole repressione intellettuale, in sostanza si traduce in un'intollerabile violazione della libertà. Ma forse è il caso di ripensarci su, raccogliendo alcune indicazioni della filologia e della storia.



**Continua a pagina 6...**

## Elogio della censura

...continua da pagina 5

dotte soggettive, ma di vera e propria vigilanza sulle scelte religiose, morali e sociali. *De fide vel moribus*, detterà il Concilio di Trento. L'ufficio cui è demandato il controllo non è più una magistratura "laica", ma il vescovo, o altra autorità ecclesiastica dal vescovo delegata. *Episcopos*: colui che guarda dall'alto e al fondo delle cose: il supervisore, il controllore della fede.

Con Graziano e la decretistica l'ordinamento canonico non dimentica il retroscena romanistico, ma ne muta profondamente il volto. Anche l'istituto in parola modifica i suoi tratti essenziali: assume una veste doppia, da un lato di controllo pastorale, ovvero preventivo della devianza, d'altro lato di sanzione giuridica, ovvero di effetto penale discendente dall'accertamento di fatti riprovevoli.

Nascono congregazioni: prima la Congregazione dell'Indice, poi Santo Uffizio, fatti oggi Dottrina della Fede. Vanno all'indice i libri proibiti, tra i quali, non ultimi, quelli di Niccolò Machiavelli.

Ecco il profilo odioso della censura: la ragione per cui il mondo moderno reagisce al dogmatismo religioso medievale e alla conseguente, tanto più grave quanto più diffusa repressione delle eresie. Le filosofie illuministiche e il pensiero liberale lottano contro queste forme di intolleranza per affermare uno spazio volterriano del pensiero, entro cui le scienze positive, per un verso, e la coscienza personale, per altro verso, siano libere di esprimersi. Detta alla maniera del *Candide*, ciascuno sia signore e padrone nel giardino della propria anima. Nessuno si permetta di censurare le meravigliose sorti, e progressive della conoscenza e dell'interiorità.

È logico, quindi, che "censura" ci venga oggi come sinonimo di perversione. Non solo perché essa costringe, limitando lo sviluppo delle dissonanze e, in particolare, delle esperienze artistiche, ma anche perché una censura ci appare foriera, in ogni caso, di insindacabilità, di cieca, acritica riprovazione. La psicoanalisi porterà acqua a questo mulino: confinerà ogni clericalismo e ogni paternalismo autoritario nella germinazione patologica di disturbi mentali.



Quanto accade ora, entro quel fenomeno complesso e non privo di inquietudini ambientali planetarie che è il Postmoderno, suggerisce una rilettura della dimensione semantica profonda dell'antico verbo. Le televisioni propongono – ormai non più in qualche occasione, ma di continuo – modelli esasperatamente diseducativi. Basti pensare a Beautiful o a Grey's Anatomy, e ancor prima a uno sterminio di cartoni animati, *reality show*, *talk show*, o affini volgarità più o meno tutte in onda in orario di massima *audience*, senza alcun riguardo per gli universi adolescenti. Basti pensare alla pubblicità, e in particolare alla reclamizzazione di giocattoli per bambini, nell'ora della cena, o di medicinali, rispetto ai quali il consulto medico non è ormai nemmeno più clausola di stile. Il discorso si allarga anche ai dibattiti sedicenti politici, mistificati quanto a "democrazia" per la presenza di pluralità di voci, in realtà non a caso futili e artatamente chiosose.

Continua a pagina 7...

## Elogio della censura ...continua da pagina 6

Bisogna ritornare alla censura? No, certamente, se per censura si intende ciò che essa rappresentò per l'Inquisizione e per l'assolutismo statale che ne corse parallelo. Sì, certamente, se si torna a far studiare sui banchi di scuola cosa *censura* poté rappresentare nella *paganitas*. La cultura greco-latina è ancor oggi viva, e ci insegna che l'antidoto socratico alle prepotenze economiche e militari viene da una *paideia* che educa al controllo: ovvero alla capacità e all'energia del giudizio etico. *Censura*, da tradursi sul piano legislativo non solo in prevenzione, ma anche in effettiva vigilanza giuridica, penale e civile, contro la corruzione dei costumi e contro l'annichilimento del pensiero.

Chi sarà mai il censore? A chi potrà mai essere affidata, ai giorni nostri, la magistratura censoria?

L'interrogativo appare a prima vista imbarazzante, giacché è chiaro che non si potrà ricorrere a nomine politiche, né ci si potrà avvalere di recenti novelle, quali quelle adottate in tema di CSM. In realtà, la risposta è semplice: nel nostro Paese il documento censorio c'è già: è la Carta costituzionale. E i magistrati censori ci sono già, al volgersi delle vicende politiche: sono Corte Costituzionale, Corte dei Conti e Consiglio di Stato, ciascuno nel campo delle proprie specifiche competenze.



La Costituzione esige il rispetto di un parametro, da un lato, di "capacità" e di "meritevolezza" e, d'altro lato, di economicità e di proporzionalità nell'attribuzione delle cariche pubbliche. Quei parametri valgono anche, e tanto più, per i direttori delle reti e per i conduttori dei programmi televisivi pubblici o, comunque, indirizzati al pubblico. Né è un caso che il dettato costituzionale preveda la nomina di 1/3 dei membri della Corte da parte di quel supremo garante che è il Presidente della Repubblica.

L'oscuramento del Grande Fratello (vip o de noantri), o dell'Isola dei famosi, per fare due esempi oltre quelli citati e tra i molti altri possibili, non sarà oscurantismo, ma luce per i nostri occhi.

Massimo Jasonni



La Soms vuole ringraziare i Soci e le loro famiglie, che contribuiscono a realizzare attività rivolte ai giovani Soci.

La signora **ZORA RONCHETTI** ha contribuito alla realizzazione della Festa della Befana 2020.

La signora **CARLA LAMPERINI** ha contribuito per i premi agli studenti meritevoli.

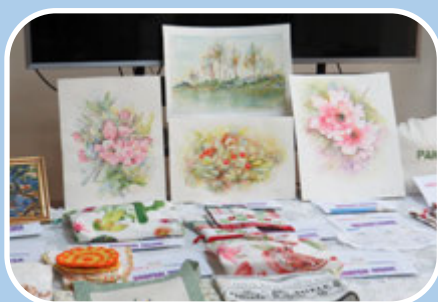
La famiglia della socia defunta, **ARMANDINA SALATA** contribuirà alla realizzazione di prossime attività.

## Ricordando la cena di San Geminiano

Un pensiero di Nara Bellei...

Chiusa in casa da diverse settimane, come tutti noi, combattendo contro questo virus invisibile ma tanto potente entrato all'improvviso nelle nostre vite, acquista maggiore importanza la cena fatta presso la SOMS in occasione della festa di San Geminiano. Una cena che come consuetudine ha portato l'allegria dello stare insieme, del buon cibo e la "classica" lotteria con in premio i bei lavori fatti a mano dai soci. E sembra impossibile come tutto questo sia cambiato...

Ma auguro a tutti noi che, presto, si possa tornare ancora a stare tutti insieme, vicini e non soltanto nelle nostre future cene.... ANDRA' TUTTO BENE!



## Scherzi di Carnevale

...E chi l'avrebbe detto che la cena di carnevale del 22 febbraio sarebbe stata l'ultima occasione di convivialità in sede Soms per questo inizio di anno 2020 (bisestile, ricordate)?

Ma tant'è, resta comunque il ricordo di una allegra serata, allietata dalla tavola imbandita con i cibi della Rosticceria Pradella di Modena e con i calici riempiti da Denis Barbanti con gli ottimi vini frizzanti della sua Cantina Divinja di Sorbara.

Dove, una volta finito questo sciagurato periodo di isolamento, sarà bello tornare per ritrovare e rigustare le "bollicine" che abbiamo apprezzato durante la serata! E per brindare alla fine di un lungo incubo...



**Sabato 22 Febbraio**  
ore 20:00

# Cena di Carnevale

Con degustazione dei vini della Cantina Divinja di Sorbara

The WineHunter Award 2019

CANTINA DIVINJA

2018 Union Lombardo Di Sorbara - DOC

**A carnevale ogni vino vale...  
Quello della Cantina Divinja, di più...**



# I luoghi dell'incanto: la Galleria Estense

di Gianfranco Ferlisi

Responsabile Collezioni Ottocento e Novecento  
della Galleria Estense di Modena



Il primo sguardo all'interno della Galleria Estense di Modena è catturato dal **ritratto di Francesco I° d'Este** (*qui a lato*) un capolavoro assoluto della scultura di tutti i tempi. Il busto marmoreo fu commissionato a Gian Lorenzo Bernini proprio dal duca Francesco I°, fervido promotore del rilancio delle arti dopo il trasferimento della capitale del Ducato da Ferrara a Modena (1598). E risaputo, nell'agosto 1650 Bernini cominciò a dar forma all'opera, che arrivò a Modena nel novembre del 1651, su un carro trainato da buoi.

L'autore la consegnò accompagnata dalla seguente lettera del 20 ottobre: "Far che un marmo bianco pigli la somiglianza di una persona, che ha colore, spirito, e vita, ancorché sia lì presente, che si possa imitare in tutte le sue parti, e proporzioni, è cosa difficilissima. Creder poi di poter farlo somigliare con haver sol davanti una pittura, senza vedere, ne aver mai visto il naturale, è quasi impossibile". Per questa "quasi impossibile" impresa, il duca ricompensò Bernini con tremila scudi. Francesco I° è ritratto mentre volge lo sguardo verso la propria destra, quasi ad interloquire col riguardante. La rotazione della testa, sottolineata dalla maestria tecnica con cui è resa la gorgiera di pizzo, è esaltata dalla fluente parrucca, in cui un mare di riccioli crea una cascata di pieni e di vuoti, di luci e di ombre. L'immagine diviene così emblema di una effigie che rinuncia al ruolo memoriale e a ogni solenne staticità: è il marmo a tramutarsi, piuttosto, in una materia palpitante, che sembra possedere la vitalità della carne, mentre il drappeggio del mantello svolazzante, che sembra irridere le leggi della gravità, dissolve ogni riferimento alle sagome convenzionali dei busti classici. Il mantello, in particolare, costituisce nell'opera un elemento strutturale fondamentale: avvolge l'intera figura, per prendere il sopravvento sui dettagli anatomici, per divenire una nube bianca che si anima grazie al virtuosismo dell'autore, abilissimo nel restituire la beltà dei chiaroscuri.

Il sito web delle Gallerie Estensi - <https://www.gallerie-estensi.beniculturali.it> - si apre

oggi con l'appellativo di "luogo dell'incanto": un appellativo perfetto per uno dei trenta musei con autonomia speciale che fanno parte del sistema museale italiano. Quando ci riferiamo, al plurale, alle

Gallerie Estensi, andiamo ad indicare un museo straordinario che partecipa, in Italia, di uno storico processo di cambiamento. Alle Gallerie Estensi è stata dunque finalmente riconosciuta la natura di Istituto. Dalla nuova natura di Istituto Museale, è nato un museo la cui direzione è stata affidata, nel 2015, tramite un bando internazionale a Martina Bagnoli un direttore ricercato, coerentemente alla logica della riforma Franceschini (D.P.C.M num. 171/2014), tra i massimi esperti, per chiara fama ed elevato valore scientifico, in materia di gestione museale.

Questa necessaria premessa ci porta a comprendere meglio quanto è avvenuto negli ultimi cinque anni, anni che hanno visto la **Pinacoteca Nazionale di Ferrara** e la **Galleria Estense di Modena** diventare la punta di diamante di un Museo autonomo, diffuso nel territorio, di cui fanno parte anche il *Lapidario Estense*, la *Biblioteca Estense Universitaria* e il *Palazzo Ducale di Sassuolo*. Davvero un *unicum* anche per l'amalgama di distinte realtà. La metamorfosi è ancora in corso ma le Gallerie Estensi hanno già cambiato pelle. Così è naturale invitare il nostro lettore ad osservare, a cominciare dalla Galleria Estense (al singolare) di Modena il riallestimento degli spazi e delle collezioni. Ristrutturata, anche la vecchia sala lettura posta al piano terra del Palazzo dei Musei, dal settembre 2018, radicalmente trasformata in un'accogliente spazio espositivo funzionale ad ospitare mostre temporanee. Rammentiamo anche le antiche raccolte d'arte dei duchi d'Este, in uno spazio privilegiato e prestigioso di un Museo internazionale, al passo con i tempi, che svolge funzioni di tutela e valorizzazione delle raccolte assicurandone e promuovendone la pubblica fruizione. Buona visita a tutti voi.



Ricordiamo che è sempre possibile effettuare la visita virtuale della Galleria Estense di Modena, collegandosi al sito internet <https://www.gallerie-estensi.beniculturali.it>

# Modena la città delle acque

I canali dell'antica Modena tra salute pubblica, trasporti ed artigianato

di Gloria Ghelfi



Sabato 8 febbraio la Dr.ssa Graziella Martinelli Braglia è venuta in società a parlarci dei canali di Modena. La città, infatti, era attraversata da vari canali, infatti proprio questi hanno forgiato la toponomastica della città.

L'acqua dei canali serviva per lo scolo e per alimentare gli impianti produttivi quali la lavorazione del cuoio, della carta e la tintoria; ci sono ancora vie che ci ricordano questi lavori (Via dei Tintori). I canali raccoglievano tutti i residui delle case e degli opifici; servivano anche per lavare i cavalli che allora erano molto utili perché tiravano da terra le barche con i carichi più pesanti come i marmi che da Verona venivano trasportati via acqua a Modena per la costruzione del palazzo Ducale e di varie chiese. Via Attiraglio deriva il proprio nome dal tiraggio dei cavalli.

Naturalmente era importante tenere divisa l'acqua potabile che derivava dalle falde acquifere da quella sporca; l'attuale zona di San Faustino, dove c'erano i canali di acque chiare, era chiamata zona dei Paduli o dei fontanazzi, qui c'erano i lavatoi dove si recavano le lavandaie a fare il bucato, chi ha una certa età li ricorda ancora.

La dottoressa chi ha mostrato cartine di Modena nelle varie epoche segnalando con il mouse il corso dei canali, ci ha così permesso di seguire ancora meglio la sua spiegazione già molto chiara ed esauriente.

In particolare c'è una pianta di Boccabadati del 1684 dove oltre ai canali sono segnalate anche le cloache; allora le fogne prendevano il nome dai proprietari dei palazzi.

Conoscere queste vie d'acqua era importante non solo dal profilo igienico ma anche esattoriale, giuridico e militare. Sarebbe inutile entrare nei dettagli senza l'apporto visivo di queste carte, quindi mi limiterò a citare i canali più conosciuti:

- il canale di Canalchiaro che percorre un tratto di Via Emilia, entra in Vicolo Squallore, poi riaffiora in Piazza Roma;
- il canale di Modonella o Modenella che entra in Via Selmi, si biforca nella Camatta dove c'era una casa militare, prosegue e confluisce in Canalgrande per arrivare sempre in piazza Roma;
- il canale di Canalgrande o canale di S. Pietro che proviene dal Panaro entra in Modena, arriva al monastero di S. Pietro e termina anch'esso nei pressi di Piazza Roma;
- il canale della Cerca fu l'ultimo ad essere coperto a metà del 700 perché emanava odore sgradevole;
- il canale della Zecca, le cui acque servivano per il conio delle monete, veniva tenuto segreto perché via acqua qualcuno avrebbe potuto arrivare e rubare l'oro;
- il Naviglio (attuale Corso Vittorio Emanuele II°) dove confluivano tutti i canali per proseguire ad acque unificate.



A quei tempi era importantissimo conoscere anche le piante di altre città per conoscere le vie d'acqua così in caso di conflitti si potevano decidere le sorti di una battaglia. La ricchezza d'acqua era importantissima per Modena anche perché quando c'era siccità si ricorreva all'acqua dei canali e si poteva fare andare avanti la produzione. L'acqua era inoltre la fonte originaria di molti lavori (barcaioli, naviganti...). Non per nulla nel nostro stemma ci sono le trivelle, strumenti che servivano per i lavori nelle falde acquifere.

La conferenza è stata particolarmente interessante, come sempre avviene quando espone la Dott.ssa Martinelli che non ha eguali in competenza e chiarezza; inoltre dalle sue parole si evince la grande passione che nutre per la ricerca delle fonti. I soci presenti erano numerosi.



Sabato 25 gennaio, in sede, si è tenuto un incontro per conoscere meglio il fascicolo sanitario elettronico (FSE) e gli altri servizi online. Dopo una premessa della nostra consigliera Nicoletta Poppi, ha preso la parola la Dottoressa Emanuela Carobbi, che in apertura ha illustrato la Rete Sole, rete che collega tutte le postazioni della regione Emilia Romagna, ossia la sanità online e che permette ad ognuno di noi di collegarsi e formare un fascicolo sanitario personale.

## Che Cosa è il F. S. E.?

È un archivio informatico dove è conservata la documentazione sanitaria di una persona, viene aggiornato in modo automatico, è blindato perché deve essere sicuro, è disponibile su internet in forma protetta e riservata. La struttura privata non è collegata con la Rete Sole, i limiti della rete sono costituiti dalla regione Emilia Romagna. È gratuito, non è obbligatorio, infatti il cartaceo esiste ancora ma pian piano si sta dismettendo. L'uso della tecnologia digitale aiuta a comunicare, a rendere efficaci e veloci i processi, ad aumentare la sicurezza dei dati, ad eliminare la carta ed il conseguente taglio degli alberi; favorisce l'accesso autonomo ai servizi evoluti da parte del cittadino (meno sportelli, meno code, insomma processi più semplici).

Anche le persone anziane hanno cominciato ad usare internet, sia per tenere relazioni con persone lontane che per cercare informazioni senza bisogno di uscire di casa. Possono esserci difficoltà di utilizzo ma ci sono diversi modi per farsi aiutare e supportare: ci si può rivolgere a parenti oppure ad associazioni o enti; se l'interessato ha dato il proprio consenso i documenti possono essere consultati anche dai professionisti sanitari autorizzati.

## Cosa contiene il Fascicolo?

Il fascicolo contiene i dati anagrafici, il nome del proprio medico curante, le ricette sanitarie, i referti (anche quelli di pronto soccorso), le lettere di dimissioni da eventuali ricoveri (esclusi alcuni reparti tipo ginecologia), il codice PIN personale per acquistare alimenti senza glutine, gli attestati di esenzione, l'autocertificazione per la fascia di reddito, le lettere di invito agli screening. I certificati di vaccinazione vengono caricati in forma oscurata.

Ogni volta che viene fatto qualcosa, la persona riceve una e-mail (questo lo fa automaticamente il fascicolo). Ogni persona può arricchire il proprio FSE con documenti personali ad esempio appunti sulle cure, sulle diete, appuntamenti, referti di visite o esami effettuati in strutture private o in altre regioni.

## Cosa si può fare con il F. S. E. nell'Ausl di Modena?

Si possono prenotare visite ed esami specialistici, visite di medicina sportiva, si può pagare il ticket (naturalmente tutto ciò riguarda il servizio pubblico), cambiare medico, ritirare referti, scaricare le immagini radiologiche. Chi non se la sente di gestire l'FSE può delegare un parente prossimo o una persona di fiducia, chi è delegato naturalmente deve avere già attivato il proprio FSE. Possono attivare l'FSE tutti i cittadini maggiorenni iscritti al servizio sanitario regionale.

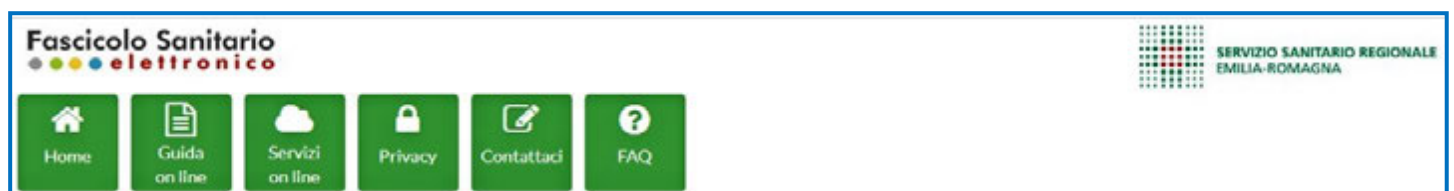
## Come attivare il F. S. E.

A) Ci si può pre-registrare sul sito internet [www.fascicolosanitario.it](http://www.fascicolosanitario.it) poi rivolgersi ad uno degli sportelli di attivazione con la copia del documento valido.

B) Ci si può rivolgere direttamente ad uno degli sportelli senza registrazione preventiva sempre con la copia del documento di identità, si dovrà poi completare l'attivazione online. Per ogni FSE è necessario un indirizzo e-mail valido e personale (non è possibile usare lo stesso indirizzo per più persone).

C) Si può accedere al proprio FSE anche con le credenziali SPID (sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale). L'identità SPID è rilasciata dai Gestori di Identità Digitale, per ottenerla si deve fare richiesta ad un gestore, il quale, dopo aver verificato i dati, emette l'identità digitale rilasciando le credenziali personali.

A Modena ci sono tante sedi per fare tutto ciò (vedi foglio in sede). La relazione è stata molto chiara e precisa ed ha interessato i soci presenti.



# La Festa della Befana con il mago Bryan



*Anche quest'anno si è svolta  
in sede la tradizionale  
Festa della Befana.*

*Protagonista del pomeriggio  
di allegria, oltre alla cara vecchietta con la  
tradizionale scopa d'ordinanza, ancora una volta  
il Mago Bryan che, con il suo spettacolo e le sue  
magie ha affascinato e divertito i tanti bambini  
che hanno scelto di trascorrere un momento  
di festa e serenità con la Società Operaia.*

*Ed, al termine dello spettacolo che ha coinvolto  
il pubblico, dalla immancabile sacca  
dell'amata Befana, è spuntato -  
questa sì, pura magia!!! - un dono  
per tutti i piccoli ospiti presenti.*



**Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione  
della Società Operaia,  
esprimono**

**100**

**AUGURI SPECIALI  
alla nostra socia centenaria  
ZENA FIORANI  
socia dal 1967**



**Rallegramenti alla neo nonna**

**Ermanna Saltini**

**per la nascita della piccola Nina Bosi,  
avvenuta il giorno 8 dicembre 2019**



*Il Presidente della Repubblica*

*è lieto di invitare il Dottore Ermanno Zanotti all'incontro  
per il 30° anniversario della Fondazione Telethon, in occasione  
della Giornata delle Malattie Rare che avrà luogo al  
Palazzo del Quirinale, venerdì 28 febbraio 2020 alle ore 11:00.*



*Si sono svolte il 28 febbraio, presso il Palazzo del Quirinale a Roma, residenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, le celebrazioni per il trentesimo anniversario della Fondazione Telethon.*

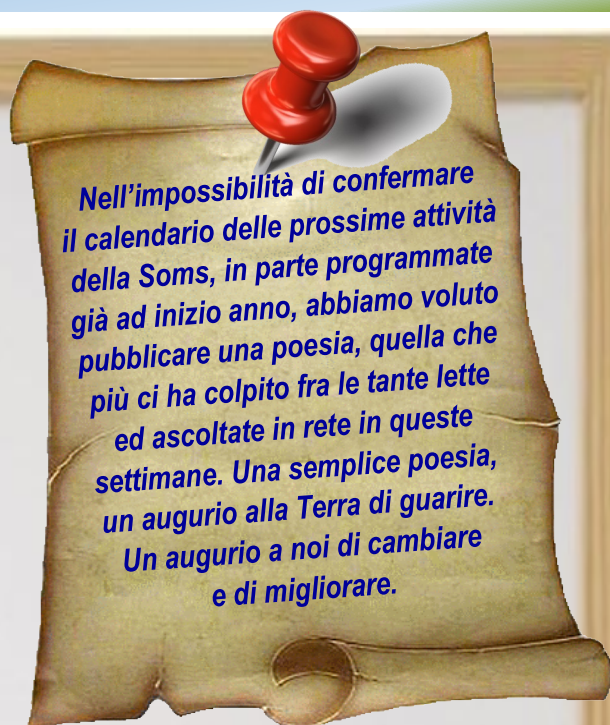
*Le celebrazioni inserite nell'ambito delle iniziative per la Giornata della malattie rare, hanno visto ospite anche, Ermanno Zanotti, socio Soms, presidente dell'Unione Società Centenarie della Provincia di Modena e coordinatore provinciale di TELETHON, la Fondazione che si occupa di coordinare e finanziare gli studi genetici sulle malattie rare.*





## **Aprile - Giugno: gli appuntamenti della SOMS**

**La gente rimase a casa,  
a leggere libri,  
ad ascoltare.  
Si riposò e fece esercizi,  
fece arte e giocò,  
imparò nuovi modi di essere.  
Si fermò.  
Ascoltò più in profondità.  
Qualcuno meditava,  
qualcuno pregava,  
qualcuno ballava.  
Qualcuno incontrò la sua ombra.  
La gente cominciò a pensare in modo differente.  
E la gente guarì.  
E nell'assenza di gente che viveva in modi ignoranti,  
pericolosi, senza senso e senza cuore,  
anche la Terra cominciò a guarire.  
E quando il pericolo finì,  
la gente si ritrovò.  
Si addolorarono per i morti,  
ma fecero nuove scelte,  
sognarono nuove visioni,  
crearono nuovi modi di vivere.  
E guarirono completamente, la Terra.  
Così, come erano guariti, loro.**



*Dipende da Noi*

**ANDRÀ TUTTO BENE**

# Notizie in breve

**CONDOGLIANZE:** La Soms esprime le più sentite condoglianze:

*Ai soci **Alberto Grechi, Tiziano e Lorena Sala** per la scomparsa della signora **Giuseppina Gozzi**, deceduta il 6 ottobre 2019;*

*Alla socia **Cristina Monzani** ed alla **famiglia Grandi** per la scomparsa della mamma **Anna Maria Gherpelli** deceduta il 9 ottobre 2019, socia dal 1972;*

*Alla socia Sig.ra **Arlesiana Flaviani**, per la scomparsa della mamma **Armandina Salata**, deceduta il 4 gennaio 2020, socia dal 1963;*

*Alla socia **Tosca Arbizzani** per la perdita della sorella **Loretta**, scomparsa il 10 gennaio 2020;*

*Ai soci **Arrigo Cavazzuti e Maura** per la scomparsa della sorella **Franca**, deceduta il 29 febbraio 2020;*

*Alla signora **Paola Ferrari** per la scomparsa della madre **Eleonora Debbia**, nostra socia dal 2004, deceduta il 3 marzo 2020;*

*Al socio **Andrea Govoni** ed ai nipoti **Elena e Francesco** per la scomparsa del padre e nonno **Giuliano Govoni**, deceduto il 3 marzo 2020, nostro socio dal 1978;*

*Alle socie **Silvana de Pietri, Alessandra, Francesca e Manola Prandini**; ai nipoti **Sara, Stefania, Chiara e Luca Prandi** per la scomparsa del marito, padre e nonno **Gianfranco Prandini**, ex Presidente Soms nonché attuale consigliere, socio dal 1963; alla sorella **Maria Pia**, nostra socia, nonché ai componenti delle famiglie **Bagni, Prandi e Ramella**, tutti nostri soci.*



**BPER:**  
Banca

**Diamo fiducia  
al tuo domani,  
insieme.**

BPER Banca sostiene  
la cultura per contribuire  
alla crescita sociale.

Per saperne di più, vai su  
[istituzionale.bper/sostenibilita](http://istituzionale.bper/sostenibilita)

Vicina. Oltre le attese.

Notiziario informativo della  
**Società di Mutuo Soccorso di Modena**  
Pubblicazione trimestrale gratuita  
Autorizzazione Trib. 1385 del 30/04/1997  
**Direttore Responsabile: Giovanni de Carlo**

Proprietario:  
**Società Operaia di Mutuo Soccorso**  
Stampa: GRAFICHE RONCHETTI, MODENA

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
Corso Canalchiaro 46, 41121 Modena

Orari d'ufficio:  
martedì, giovedì, sabato: ore 10.00 — 12.00  
Telefono e Fax: 059.222154

**Sito Internet: [somsmodena.it](http://somsmodena.it)**  
Mail: [info@somsmodena.it](mailto:info@somsmodena.it),  
[notiziario@somsmodena.it](mailto:notiziario@somsmodena.it)

Grafica ed impaginazione a cura della Redazione

Redazione: **Lorenzo Mezzatesta**

*Quanto scritto negli articoli firmati e nelle rubriche, non rispecchia necessariamente il punto di vista della redazione, né della SOMS stessa. Infatti, la collaborazione è aperta a tutti, lasciando agli autori la massima libertà di espressione. Questo, tuttavia, non impedisce alla redazione la scelta degli articoli da pubblicare.*

## 10% IN MENO SULLE PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE

PER LE CURE DENTALI DEGLI ISCRITTI ALLA  
SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO  
DI MODENA E TUTTI I MEMBRI  
DELLA LORO FAMIGLIA



PRIMA VISITA CON DIAGNOSTICA INTERNA  
CHIAMA IL 349 - 6771129  
PRENDI SUBITO IL TUO APPUNTAMENTO

APERTI ANCHE AL  
SABATO MATTINA

### IL VENTURA CENTRO ODONTOIATRICO

Ambulatorio privato di Odontoiatria  
attivo a Sassuolo da 32 anni  
Distribuito su 3 piani con:  
Ampia reception  
5 Sale dentistiche  
1 Sala sterilizzazione

### LA NOSTRA EQUIPE

Si avvale di una squadra composta da:  
17 Odontoiatri che esercitano in tutte  
le branche dell'odontoiatria  
3 Igienisti  
5 Assistenti alla Poltrona

### LABORATORIO ODONTOIATRICO E DIAGNOSTICA INTERNA

Laboratorio Interno  
Diagnostica in sede

### I TRATTAMENTI ODONTOIATRICI

Igiene Orale  
Implantologia  
Protesi Fissa e Mobile  
Chirurgia Orale  
Parodontologia  
Conservativa  
Ortodonzia  
Pedodonzia  
Gnatologia

**Chiama il 349 - 6771129 e prendi subito un appuntamento**  
**LA PRIMA VISITA COSTA SOLO UN'ORA DEL TUO TEMPO**

La sua visita sarà  
comprensiva di Panoramica se  
l'odontoiatra lo riterrà opportuno



PIAZZA MARTIRI PARTIGIANI, 77  
41049 SASSUOLO (MO)  
Mail: [richiestavisita@venturaodonto.it](mailto:richiestavisita@venturaodonto.it)  
[WWW.VENTURAODONTO.IT](http://WWW.VENTURAODONTO.IT)

Direttore Sanitario: Dott. Renzo Brovia, Dottore in Medicina e Chirurgia - Specialista in Anestesia e Rianimazione.  
Autorizzazione Sanitaria Prot. 1205 del 14/01/2016